

COMUNICATO STAMPA

Progetto Mirror

Apri gli occhi!

Sei spot per riconoscere casi di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo

La tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo è una forma di schiavitù. Non è un fenomeno lontano, eppure accade spesso che non riusciamo a vederlo. Parte da questa osservazione la campagna di sensibilizzazione “Apri gli occhi” che oggi – 15 marzo 2012 - viene presentata nei quattro paesi europei (Spagna, Italia, Belgio e Romania) coinvolti nel progetto “MIRROR - *Developing agreed methodology of identification and referral for trafficking for labour exploitation: guaranteeing the victims the access to protection*”.

Il progetto, ormai avviato a conclusione, ha permesso lo sviluppo e la sperimentazione di una metodologia comune ai quattro paesi per l'identificazione e *referral* di casi di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo; la realizzazione di giornate di formazione dirette agli attori coinvolti nell'identificazione delle vittime di tratta; la promozione di attività di *advocacy* presso le istituzioni europee; e l'attuazione di azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo sono stati realizzati sei spot, ambientati in contesti lavorativi diversi (edilizia, badantato, industria tessile, ristorazione) o pensati per descrivere la fase del reclutamento e del trasporto delle vittime verso i paesi di destinazione. Il punto di vista è quello del cittadino o della cittadina comune che possono trovarsi ad incontrare casi di tratta a scopo grave sfruttamento lavorativo e che per poterli riconoscere devono solo “aprire gli occhi”, perché il fenomeno è più vicino e leggibile di quanto non si pensi.

Con il ruolo di capofila affidato ad Accem, organizzazione non governativa spagnola, il progetto ha trovato realizzazione attraverso l'impegno di Opere Unite Buon Pastore e Associazione On the Road Onlus in Italia, *Fundatia Floarea Ialomiteana* in Romania, *Churches Commission for Migrants in Europe* (CCME) in Belgio.

Dopo una prima fase di mappatura dello stato dell'arte rispetto al fenomeno e agli interventi anti-tratta realizzati nei Paesi coinvolti, i partner del progetto, con la supervisione dell'Associazione On the Road, hanno elaborato una serie di indicatori e gli strumenti metodologici per l'identificazione delle vittime di tratta. Per quanto riguarda l'Italia, tra novembre 2011 e marzo 2012, l'organizzazione Opere Unite Buon Pastore ha verificato l'efficacia degli strumenti realizzati con la collaborazione di Dedalus Cooperativa Sociale di Napoli, CIF Provinciale Avellino e CIF Comunale Rocca Bascerana (AV).

Attraverso la campagna di comunicazione “Apri gli occhi”, oltre ai 6 spot, verranno distribuiti dei dépliant contenenti gli indicatori per l'identificazione delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo testati da associazioni anti-tratta italiane, rumene e spagnole che da anni operano sul campo offrendo supporto e protezione dei diritti delle persone trafficate.

La conferenza finale del progetto Mirror si terrà il 19 aprile 2012 a Madrid.

